

Inviato il [22/12/2008 alle 15:29](#)

Il titolo del libro di George C. Andrews è mirabilmente appropriato per introdurre un breve commento a questo post. “Amici e ostili” sono soltanto gli extraterrestri? Pur essendo una questione che merita un maggiore approfondimento, vorrei riportare il paragone in termini più terrestri: chi è contemporaneamente “amico” e “ostile” di se stesso se non l’uomo? Siamo alla costante ricerca di certezze frugando sempre nei posti sbagliati, dichiariamo di amare svisceratamente questo pianeta eppure lo distruggiamo giorno dopo giorno, e distruggendo il pianeta distruggiamo noi stessi. Non posso definirmi un perfetto credente, forse neanche un credente nell’accezione cattolica del termine; ritengo che il giorno della Conoscenza abbia avuto inizio molti secoli addietro, in un fantastico giardino chiamato Eden, mangiando una non meno fantastica mela. Da quel giorno abbiamo preferito dimenticare, abbiamo preferito il frutto all’albero, ignorando volutamente che senza albero non sarebbe esistito nessun frutto. Viviamo tempi caotici, oscuri, dove l’ignoranza detta legge e i poteri forti usano questa stessa ignoranza, fanno di tutto perchè aumenti, per agire indisturbati. Non sono sicuro se un giorno scenderà Dio o un gigantesco Ufo, spero soltanto che prima tutti riusciremo a trovare il tempo per riflettere, per non trovarci impreparati ad un evento che potrebbe rappresentare la nostra salvezza o la nostra ultima distruzione.

Auguri a tutti.

**Roberto La Paglia**  
[robertolapaglia.com](http://robertolapaglia.com)